

Modifiche al
Documento di attuazione
2012

Piano di indirizzo per la tutela e la difesa dei consumatori e degli
utenti.

(Documento di attuazione annuale per la difesa dei consumatori e degli utenti
ai sensi della legge regionale 9/2008)

INDICE

Elementi identificativi

Premessa

1. Adesione della Regione Lazio alla convenzione per la gestione della scuola elettronica del consumo.

A.3. Infoconsumo/scuola elettronica del consumo

2. Finanziamento del programma Consum@zione da parte del MiSE.

E. Consum@zione . Programma generale di intervento MiSE ex art. 4 D.M. 28/05/2010 - Intervento Consum@zione 2 (2° modulo funzionale)

E.1. Iniziative che la Giunta intende realizzare direttamente (L.R. 9/2008 art. 6 comma 4)

E.2. Iniziative che la Giunta intende realizzare tramite le associazioni dei consumatori e degli utenti (L.R. 9/2008 art. 6 comma 4)

E.3. Iniziative che la Giunta intende realizzare direttamente (L.R. 9/2008 art. 6 comma 4,

Quadro finanziario del documento di attuazione

ELEMENTI IDENTIFICATIVI

Piano di indirizzo per la tutela e la difesa dei consumatori e degli utenti 2012-2015
Documento di attuazione anno 2012

RIFERIMENTI NORMATIVI

l.r. 9 del 20 febbraio 2008
DPRG 54/R 2008

RIFERIMENTI PROGRAMMATICI

D.C.R. n. 12 del 21 febbraio 2012

ASSESSORE COMPETENTE

Salvatore Allocca

DIREZIONE GENERALE

Diritti di cittadinanza e coesione sociale

Area di coordinamento Progetti Integrati Strategici e Politiche di Tutela e di Promozione

SETTORE COMPETENTE

Tutela dei consumatori e utenti - politiche di genere - politiche regionali sull'omofobia - Imprenditoria femminile.

DIRIGENTE RESPONSABILE

Antonella Turci

ALTRE STRUTTURE REGIONALI COINVOLTE

DG Presidenza

AGENZIA PER LE ATTIVITA' DI INFORMAZIONE DEGLI ORGANI DI GOVERNO DELLA REGIONE

Settore UFFICIO DI COLLEGAMENTO DELLA REGIONE TOSCANA CON LE ISTITUZIONI COMUNITARIE A BRUXELLES

DG Competitività del Sistema regionale e Sviluppo delle competenze

Area di coordinamento ISTRUZIONE ED EDUCAZIONE

Area di coordinamento TURISMO, COMMERCIO E TERZIARIO

DG Politiche territoriali, Ambientali e per la Mobilità

Area di coordinamento AMBIENTE, ENERGIA E CAMBIAMENTI CLIMATICI

Area di coordinamento MOBILITA' E INFRASTRUTTURE

Area di coordinamento TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

DG Diritti di cittadinanza e coesione sociale

Settore SERVIZI DI PREVENZIONE IN SANITA' PUBBLICA E VETERINARIA

DG Organizzazione e risorse

Area di coordinamento ORGANIZZAZIONE. PERSONALE. SISTEMI INFORMATIVI

Settore SISTEMI INFORMATIVI E SERVIZI. UFFICIO REGIONALE DI STATISTICA

Settore COMUNICAZIONE ORGANIZZATIVA E TUTELA DELLA PRIVACY

SOGGETTI ESTERNI COINVOLTI

Associazioni dei consumatori e degli utenti iscritte nell'elenco regionale ex art. 4 legge regionale 9/2008

Centro Tecnico per il Consumo

Uffici Scolastici Regionali, Scuole, Università,

Enti locali e CCIAA,

AATO Rifiuti e acque e soggetti gestori dei servizi pubblici,

Associazioni ed Organizzazioni di categoria,

Piccola, Media e Grande Distribuzione, Rete dei G.A.S. e Mercatali,

Partners Rete NEPIM e Network europei,

Partners Progetto Life+

Regioni Umbria, Marche, Puglia, Abruzzo e Lazio

Premessa

1. Adesione della Regione Lazio alla convenzione per la gestione della scuola elettronica del consumo.

Con determinazione n. A 11951/2011 la Regione Lazio ha aderito alla convenzione per la prosecuzione delle attività della scuola elettronica del consumo e per la gestione del portale relativo oggi denominato Giovaniconsumatori.it il. Lo schema di convenzione era stato approvato dalla Regione Toscana con DGR 13 dicembre 2010, n. 1053.

Le risorse impegnate dalla Regione Lazio ammontano ad € 7.500,00 complessivi per il triennio 2011 – 2013 con liquidazione annuale di € 2.500,00 a partire dall'anno 2011.

Con la variazione al documento di attuazione 2012 è necessario procedere all'incremento delle risorse previste nell'intervento A.3. Infoconsumo/scuola elettronica del consumo.

2. Finanziamento del programma Consum@zione da parte del MiSE.

Il programma Consum@zione approvato con il D.A. 2010 (approvato con DGR 868/2010) per un importo complessivo di € 818.325,98 e presentato al Ministero dello Sviluppo Economico in attuazione dell'art. 4 D.M. 28/05/2010, con D.D.06/08/2010 nel biennio 2010 – 2011 ha inizialmente ricevuto solo la prima tranche di risorse, pari al 45% del finanziamento totale (€ 367.005,13).

Con D.D. 25 giugno 2012 il Ministero dello Sviluppo Economico ha poi impegnato in favore di Regione Toscana le risorse relative al secondo modulo per un importo di € 459.089,73.

L'importo delle risorse assegnate risulta superiore di € 7.768,88 rispetto all'importo previsto nel D.A. 2010 di € 451.320,85 grazie all'utilizzo da parte del Ministero di risorse residue derivanti dalle economie dei finanziamenti destinati a precedenti programmi di intervento

In data 04/07/2012 il MiSE ha provveduto a richiedere anticipatamente alla Regione Toscana le opportune modifiche al II modulo funzionale già presentato ed approvato stabilendo come termine di presentazione delle eventuali integrazioni 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di registrazione del citato decreto 25 giugno 2012.

La presente variazione al Documento di attuazione 2012 deve quindi tener conto sia del programma di intervento adottato dalla Regione Toscana nel D.A. 2010 approvato dal MiSE che delle risorse aggiuntive che sono state assegnate con D.D. 25 giugno 2012.

A tale scopo le associazioni dei consumatori sono state invitate a presentare eventuali variazioni sulle iniziative a suo tempo proposte ed inserite nel Documento di attuazione 2010 al fine di adeguarsi agli obiettivi del Piano di indirizzo approvato dalla R.T. con DCR n. 12 del 21/02/2012 e per sostituire eventuali attività già realizzate senza il contributo statale o non più necessarie allo stato attuale.

In seguito alle richieste di modifica pervenute da Movimento Difesa del Cittadino e ACU Toscana è stato quindi concertato in ambito del CRCU e conseguentemente modificato il programma relativo al secondo modulo da presentare al MiSE e, conseguentemente sono state rimodulate le attività tenendo conto che:

- a) la ripartizione delle risorse alle associazioni deve rimanere quella prevista nel D.A. 2010 e approvata dal MiSE ;
- b) le risorse aggiuntive vengono conseguentemente utilizzate per implementare le attività realizzate direttamente dalla Giunta Regionale.

Come previsto dall'art. 6 della L.R. 9/2008, la presente variazione al documento di attuazione, è

stata impostata in modo da rendere consequenziale l'attività prevista nel II modulo del finanziamento ministeriale rispetto all'attività già presente nel documento di attuazione approvato si è pertanto previsto di creare un ulteriore paragrafo (paragrafo E.) in cui vengono inserite le attività finanziate con le risorse statali articolato in tre parti:

E. Consum@zione Programma generale di intervento MiSE ex art. 4 D.M. 28/05/2010 - Intervento Consum@zione (2° modulo funzionale):

E.1. Iniziative che la Giunta intende realizzare direttamente;

E.2. Iniziative che la Giunta intende realizzare tramite le associazioni dei consumatori e degli utenti;

E.3. Iniziative che la Giunta intende realizzare tramite il Centro Tecnico per il Consumo (associazione i cui soci sono esclusivamente associazioni di consumatori utenti);

Variazioni al Documento di attuazione

1. Adesione della Regione Lazio alla convenzione per la gestione della scuola elettronica del consumo.

A.3. Infoconsumo/scuola elettronica del consumo.

L'intervento prevede nel corso del 2012 di mantenere la funzionalità del sito internet Giovaniconsumatori.it, di ultimare un processo di progettazione e realizzazione di un nuovo sito in sostituzione di quello attuale e di acquisire strumentazione necessaria per la realizzazione di contenuti e applicazioni per web e smartphone.

Le risorse impegnate dalla Regione Lazio contribuiranno a completare le attività previste e ad attivare la fase di formazione sull'utilizzo del nuovo strumento internet e delle tecniche per la creazione di contenuti.

I corsi, realizzati dal personale della Regione Toscana che ha contribuito alla realizzazione del sito e dei suoi contenuti, saranno rivolti al personale incaricato delle regioni, delle associazioni dei consumatori e delle scuole delle regioni aderenti alla convenzione.

Si prevede nello specifico la realizzazione di un modulo per ogni regione aderente.

L'attività di formazione permetterà la creazione di una rete per la realizzazione dei contenuti e per la diffusione negli istituti scolastici della scuola elettronica del consumo.

Quadro finanziario iniziativa

Fonte	UPB	Capitolo	Importo
Previsione D.A. 2012			
Finanziamenti da altre regioni	1112	11031	€ 2.500,00
Finanziamenti da altre regioni (da acquisire al bilancio regionale nel corso del 2012)	1112	11031	€ 4.000,00
Finanziamenti da altre regioni	117	11279	€ 5.000,00
Finanziamenti MISE (da residui)	117	11187	€ 1.500,00
Variazione			
Finanziamento Regione Lazio (in corso di acquisizione al bilancio regionale)	117	11180	€ 7.500,00
Totale aggiornato			€ 20.500,00

2. Finanziamento del programma Consum@zione da parte del MiSE.

E. Consum@zione . Programma generale di intervento MiSE ex art. 4 D.M. 28/05/2010 - Intervento Consum@zione 2 (2° modulo funzionale)

E.1 Legge regionale 9/2008 Art. 6, comma 4, lettera A. Iniziative che la Giunta intende realizzare direttamente:

E.1.1 Commissione di verifica

La commissione di verifica è prevista dal D.D. 6/08/2010 all'articolo 12. La norma stabilisce che gli oneri sono a carico del programma finanziato dal Ministero e la nomina dei componenti della commissione è a carico della Regione. La commissione sarà composta da un membro designato dal MiSE e da un membro designato dalla Regione Toscana. Gli oneri di spesa del secondo modulo sono determinati nella misura complessiva di € 2.200,00, importo che rientra nei limiti di cui al comma 5 dell'art.12 del citato D.D 06/08/2010.

Quadro finanziario iniziativa

Fonte	UPB	Capitolo	Importo
Ministero Sviluppo Economico	117	11174	€ 2.200,00
		Totale	€ 2.200,00

E.1.2 Infoconsumo/scuola elettronica del consumo.

Il Documento di attuazione 2012 prevede di mantenere la funzionalità del sito internet Giovaniconsumatori.it, ultimare un processo di progettazione e realizzare un nuovo sito in sostituzione di quello attuale attraverso l'internalizzazione del servizio e l'acquisizione dell'hosting presso il TIX.

Si prevede inoltre l'acquisizione della strumentazione necessaria per la realizzazione di contenuti e applicazioni per web e smartphone.

Le risorse del secondo modulo permetteranno anche di realizzare corsi di formazione in materia di tutela e difesa dei consumatori rivolti agli URP della Toscana, ad altri soggetti istituzionali e volontari del terzo settore interessati, e consentiranno poi di ottimizzare l'utilizzo dei canali informativi e di creare una forma di rete di accesso agli strumenti di tutela a partire dal coinvolgimento degli delle associazioni dei consumatori, oltre che di diffondere la cultura del consumo consapevole alla cittadinanza toscana.

Le risorse assegnate dal Ministero dello Sviluppo Economico si sommano quindi a quelle già previste nel Documento di attuazione e saranno destinate, come stabilito nello stesso Documento di attuazione 2010 che approva il programma generale presentato al Ministero, all'acquisto di beni e servizi necessari, alla realizzazione di materiale informativo, prodotti multimediali e all'organizzazione di eventi finalizzati all'informazione e all'orientamento del consumatore.

In particolare si prevede :

- l'aggiornamento e la pubblicazione della quarta edizione dell'Agenda della spesa;
- la realizzazione di giornate formative in materia di tutela dei consumatori ed utenti destinato agli operatori degli URP ed aperto ai volontari delle associazioni che operano nel terzo settore;
- l'acquisto dei materiali necessari alla realizzazione di attività informativa itinerante.

Quadro finanziario iniziativa

Fonte	UPB	Capitolo	Importo
Ministero Sviluppo Economico	117	11187	€ 4.000,00
Ministero Sviluppo Economico	117	11174	€ 30.757,36
		Totale	€ 34.757,36

Raccordi e sinergie dell'iniziativa con:

Strategie PRS	Risponde agli obiettivi del PRS 3. dare supporto tecnico agli sportelli "Prontoconsumatore" per garantire standard di assistenza di maggiore qualità su tutto il territorio regionale e 4. promuovere: l'educazione al consumo nei confronti delle nuove generazioni, con iniziative nelle scuole, con particolare riferimento alle politiche regionali che promuovono corretti stili di vita, anche in una logica di prevenzione di futuri problemi di salute; un sistema di tutela e informazione tale da garantire al cittadino, e in particolare alle fasce meno protette della popolazione, l'esercizio del diritto di scelta in modo consapevole, anche rispetto alle opportunità offerte dall'economia sostenibile e solidale
Obiettivi generali del Piano	Obiettivo 3: offrire il necessario supporto agli sportelli Prontoconsumatore per garantire standard di assistenza di maggiore qualità su tutto il territorio regionale , Obiettivo 4: promuovere l'educazione al consumo prioritariamente nei confronti delle nuove generazioni, con iniziative nelle scuole, con particolare riferimento alle politiche regionali che promuovono corretti stili di vita, anche in una logica di prevenzione di futuri problemi di salute;
Obiettivi specifici del Piano	Obiettivo 3.1 Qualificare gli operatori; Obiettivo 4.1 educare i giovani in età scolare al consumo consapevole; Obiettivo 4.2 Sensibilizzare e aggiornare gli insegnanti sui temi del consumo ed in particolare sui rischi di patologie nei giovani
Azioni del Piano	Azione 3.1.1 Creazione e somministrazione di moduli formativi e di aggiornamento Azione 4.1.1Realizzazione di un programma regionale di educazione al consumo; Azione 4.2.1Realizzazione e diffusione di banche dati e strumenti didattici sull'educazione al consumo
Altri piani e programmi regionali	PSSI (Promozione salute, ben essere e diritti cittadinanza) , PIGI (Promuovere i percorsi di sviluppo personale, culturale e formativo dei cittadini, attraverso l'offerta di opportunità educative e la crescita del sistema scolastico e Sviluppare il sistema regionale delle competenze e dell'orientamento)
Risultati e indicatori	

Risultati attesi	Aumento degli operatori qualificati, Incremento delle scuole partecipanti ai programmi regionali, Aumento dell'interesse delle scuole all'uso dei supporti didattici
Indicatori di risultato	Nr. corsi e nr. operatori partecipanti, Nr. scuole
Indicatori di realizzazione	Corsi per operatori attivati, Bando di concorso e supporti utilizzati

E.2. Legge regionale 9/2008 Art.6, comma 4, lettera B. Iniziative che la Giunta intende realizzare tramite le associazioni dei consumatori e degli utenti;

E.2.1. Attività di assistenza al cittadino. (art. 15 comma 2 lettera a) del DPRG 54/R/2008).

Il Documento di attuazione 2012 mira a mantenere elevato il livello di assistenza ai cittadini attraverso la rete degli sportelli. L'assistenza ai cittadini fornita dagli sportelli, insieme alla corretta informazione, rappresenta infatti la base del sistema di tutela dei consumatori adottato dalla Regione Toscana.

La Giunta sulla base di quanto richiesto dalle Associazioni dei consumatori nel CRCU del 19/07/2012 manterrà inalterata la ripartizione delle risorse prevista nel documento di attuazione 2010 (allegato b) in modo da rispondere alle legittime aspettative delle associazioni.

L'assistenza offerta dagli sportelli è caratterizzata dalla necessità di garantire la continuità del servizio, pertanto le risorse statali potranno essere di ausilio alla gestione dell'attività sia come integrazione per le necessità economiche 2012 che per far fronte alle spese del primo semestre 2013, la rendicontazione nei mesi di luglio/settembre 2013 permetterà poi di garantire il rispetto dei termini imposti dal Ministero per la realizzazione del programma e di ottenere entro l'esercizio 2013 la liquidazione del saldo delle risorse anticipate.

Come per il modulo 1 la ripartizione tiene conto del budget complessivo assegnato all'attività di assistenza nel documento di attuazione 2010 che ammonta ad € 521.137,50 da dividere nei due moduli funzionali. Al secondo modulo funzionale sono destinati € 239.100,10.

Quadro finanziario iniziativa

Fonte	UPB	Capitolo	Importo
Stato	117	11028	€ 239.100,10
		Totale	€ 239.100,10

Raccordi e sinergie dell'iniziativa con:

Obiettivi generali del Piano	Obiettivo 5 promuovere un sistema di tutela e informazione tale da garantire al cittadino, ed in particolare alle fasce meno protette della popolazione, l'esercizio del diritto di scelta in modo consapevole, anche rispetto alle opportunità offerte dall'economia
------------------------------	---

	sostenibile e solidale
Obiettivi specifici del Piano	Obiettivo 5.1 Sostenere l'attività di assistenza fornita dalle associazioni dei consumatori; 5.2 Promuovere modalità e sistemi di consumo sostenibili; 5.3 Garantire la massima informazione del consumatore
Azioni del Piano	Azione 5.1.1 Razionalizzazione e qualificazione degli sportelli Prontoconsumatore, Azione 5.2.1 Valorizzazione del consumo sostenibile, Azione 5.2.2 Sperimentazione nuove modalità di sostenibilità del consumo, Azione 5.3.1 Informazione itinerante sul territorio
Altri piani e programmi regionali	Piano Amministrazione Elettronica (Ampliare conoscenze digitali cittadini, garantire accesso sicuro e unificato ai servizi per mezzo carta sanitaria), Immigrazione Qualificazione rete servizi informativi e di tutela rivolti a cittadini stranieri da svilupparsi in una prospettiva di promozione del pieno accesso alla globalità dei servizi territoriali aperti a tutte le persone che risiedono o vivono nel territorio regionale, PAER (Razionalizzare e ridurre consumi energetici, anche con un'azione specifica rivolta ai consumi delle abitazioni; Ridurre produzione totale rifiuti e migliorare il sistema della raccolta differenziata Promuovere uso sostenibile delle risorse idriche, favorendo il risparmio dell'acqua) , PSSI (Promozione salute, ben essere e diritti cittadinanza)
Risultati e indicatori	
Risultati attesi	Aumento del numero degli utenti negli sportelli, Aumento dell'interesse dei cittadini sull'argomento del consumo sostenibile, Partecipazione dei cittadini alle iniziative realizzate
Indicatori di risultato	Nr. pratiche, Nr. conciliazioni, Nr. Pagine Viste, Nr. Cittadini coinvolti
Indicatori di realizzazione	Revisione delle procedure di gestione della rete degli sportelli, Numero di articoli pubblicati e trasmissioni realizzate, Numero iniziative

E.2.2. Attività di formazione informazione. (art. 15 comma 2 lettera b) del DPRG 54/R/2008).

Il documento di attuazione 2010 ha inserito nel programma generale di intervento del Ministero dello Sviluppo Economico le seguenti iniziative:

Associazione	Protocollo
--------------	------------

ACU TOSCANA	235017 del 13/09/2010
ADICONSUM TOSCANA	234324 del 13/09/2010
ADOC TOSCANA	234376 del 13/09/2010
ADUSBEF	233714 del 10/09/2010
CITTADINANZATTIVA TOSCANA ONLUS	235036 del 13/09/2010
CODACONS TOSCANA	234308 del 13/09/2010
CONFCONSUMATORI TOSCANA	234385 del 13/09/2010
FEDERCONSUMATORI TOSCANA	234235 del 13/09/2010
LEGA CONSUMATORI ACLI TOSCANA	232707 del 9/9/2010
MOVIMENTO CONSUMATORI	237186 del 15/09/2010
MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO	234352 del 13/09/2010
UNIONE NAZIONALE CONSUMATORI	234365 del 13/09/2010

A seguito della comunicazione effettuata al CRCU del 14 giugno 2012 solo le associazioni ACU Toscana e MDC Toscana hanno deciso di modificare aggiornando le attività da realizzare, pur mantenendo il budget inalterato.

MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO	216247 del 31/07/2012
ACU TOSCANA	201959 del 16/07/2012

La variazione è motivata dalla necessità di realizzare interventi più attuali e coerenti su materie di particolare interesse economico quali il sovraindebitamento delle famiglie e il rapporto tessile/salute.

Pertanto l'elenco aggiornato delle iniziative finanziate è il seguente:

Associazione	Titolo iniziativa	Importo
ACU TOSCANA	Vesto naturale e solidale. Tessile: cultura e sostenibilità dei consumi	€ 25.000,00
ADICONSUM TOSCANA	Cons-consapevole Mercato e consumatori	€ 15.000,00
CITTADINANZATTIVA TOSCANA ONLUS	Scelte e consumi energetici: costi ambientali e sociali	€ 7.000,00
CONFCONSUMATORI TOSCANA	Scuola ed educazione alimentare in provincia di Grosseto	€ 10.000,00
FEDERCONSUMATORI TOSCANA	Cambiamenti stili di vita e dei consumi dopo la crisi	€ 18.000,00
LEGA CONSUMATORI ACLI TOSCANA	Sede mobile dell'associazione per portare le comunicazioni sul	€ 7.000,00

	consumerismo direttamente	
MOVIMENTO CONSUMATORI	Rintracciabilità e sicurezza alimenti – Educazione acquisti filiera corta	€ 15.000,00
MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO	Sportello pilota sul sovraindebitamento	€ 7.000,00
UNIONE NAZIONALE CONSUMATORI	Inquinamento domestico	€ 7.000,00
Totale		€ 111.000,00

Quadro finanziario iniziativa

Fonte	UPB	Capitolo	Importo
Stato	117	11028	€ 111.000,00
		Totale	€ 111.000,00

Raccordi e sinergie dell'iniziativa con:

Strategie PRS	Risponde all'obiettivo del PRS 4. promuovere: l'educazione al consumo nei confronti delle nuove generazioni, con iniziative nelle scuole, con particolare riferimento alle politiche regionali che promuovono corretti stili di vita, anche in una logica di prevenzione di futuri problemi di salute; Obiettivo 5 promuovere un sistema di tutela e informazione tale da garantire al cittadino, e in particolare alle fasce meno protette della popolazione, l'esercizio del diritto di scelta in modo consapevole, anche rispetto alle opportunità offerte dall'economia sostenibile e solidale.
Obiettivi generali del Piano	Obiettivo 4 promuovere l'educazione al consumo prioritariamente nei confronti delle nuove generazioni, con iniziative nelle scuole, con particolare riferimento alle politiche regionali che promuovono corretti stili di vita, anche in una logica di prevenzione di futuri problemi di salute; 5 promuovere un sistema di tutela e informazione tale da garantire al cittadino, ed in particolare alle fasce meno protette della popolazione, l'esercizio del diritto di scelta in modo consapevole, anche rispetto alle opportunità offerte dall'economia sostenibile e solidale
Obiettivi specifici del Piano	Obiettivo 4.1 educare i giovani in età scolare al consumo consapevole; Obiettivo 4.2 Sensibilizzare e aggiornare gli insegnanti sui temi del consumo ed in particolare sui rischi di patologie nei giovani, Obiettivo 5.2 Promuovere modalità e sistemi di consumo sostenibili; Obiettivo 5.3 Garantire la massima informazione del consumatore

Azioni del Piano	Azione 5.2.1 Valorizzazione del consumo sostenibile, Azione 5.2.2 Sperimentazione nuove modalità di sostenibilità del consumo, Azione 5.3.1 Informazione itinerante sul territorio,
Altri piani e programmi regionali	PAER (Razionalizzare e ridurre consumi energetici, anche con un'azione specifica rivolta ai consumi delle abitazioni; Ridurre produzione totale rifiuti e migliorare il sistema della raccolta differenziata Promuovere uso sostenibile delle risorse idriche, favorendo il risparmio dell'acqua) , PSSI (Promozione salute, benessere e diritti cittadinanza)
Risultati e indicatori	
Risultati attesi	Aumento dell'interesse dei cittadini sull'argomento del consumo sostenibile, Partecipazione dei cittadini alle iniziative realizzate
Indicatori di risultato	Nr. Pagine Viste, Nr. Cittadini coinvolti
Indicatori di realizzazione	Numero di articoli pubblicati e trasmissioni realizzate, Numero iniziative

E.3. Legge regionale 9/2008 Art.6, comma 4, lettera C: Iniziative che la Giunta intende realizzare tramite il Centro Tecnico per il Consumo (associazione i cui soci sono esclusivamente associazioni di consumatori utenti)

E.3.1 Informazione/educazione al consumo consapevole.

Con le risorse assegnate nel Documento di Attuazione 2012 si è previsto di dare continuità all'iniziativa avviata nel 2010. I finanziamenti serviranno per dare piena attuazione alle attività previste nel D.A. 2012 e per implementare ulteriori iniziative. In particolare le attività finanziate saranno:

- I Gestione e implementazione della testata giornalistica online prontoconsumatore.it, con la previsione di diffondere maggiormente le notizie attraverso un servizio di newsletter da diffondere ai cittadini della Toscana.
- I Mantenimento e aggiornamento della sezione giornalistica "Osservatorio Prezzinvista" sul sito prontoconsumatore.it con la pubblicazione delle banche dati sull'andamento dei prezzi al consumo e le buone pratiche di consumo sostenibile e sull'andamento dei prezzi dei carburanti.
- I Realizzazione di una sezione dedicata alla pubblicizzazione delle attività e servizi promossi e realizzati dalla Regione Toscana attraverso il progetto Infoconsumo;
- I Progettazione e realizzazione di eventi formativi per gli operatori degli sportelli delle associazioni;
- I Mantenimento del servizio di Consulenza online con l'implementazione di un sistema di analisi e monitoraggio dei quesiti e la semplificazione delle procedure operative;
- I Implementazione e diffusione del Centro di documentazione CdocCTC anche attraverso

interventi formativi volti a preparare addetti all'interno delle associazioni dei consumatori e la promozione del Centro presso i portatori di interesse e i cittadini;

Le risorse assegnate nel programma 2010 a valere sul finanziamento statale ammontano complessivamente ad € 157.000,00 di cui € 72.032,27 sul secondo modulo.

Quadro finanziario iniziativa

Fonte	UPB	Capitolo	Importo
Stato	117	11028	€ 72.032,27
		Totale	€ 72.032,27

Raccordi e sinergie dell'iniziativa con:

Strategie PRS	Risponde all'obiettivo del PRS 3. dare supporto tecnico agli sportelli "Prontoconsumatore" per garantire standard di assistenza di maggiore qualità su tutto il territorio regionale; e all'obiettivo 4. promuovere: l'educazione al consumo nei confronti delle nuove generazioni, con iniziative nelle scuole, con particolare riferimento alle politiche regionali che promuovono corretti stili di vita, anche in una logica di prevenzione di futuri problemi di salute; un sistema di tutela e informazione tale da garantire al cittadino, e in particolare alle fasce meno protette della popolazione, l'esercizio del diritto di scelta in modo consapevole, anche rispetto alle opportunità offerte dall'economia sostenibile e solidale.
Obiettivi generali del Piano	Obiettivo 3 offrire il necessario supporto agli sportelli Prontoconsumatore per garantire standard di assistenza di maggiore qualità su tutto il territorio regionale; Obiettivo 5 promuovere un sistema di tutela e informazione tale da garantire al cittadino, ed in particolare alle fasce meno protette della popolazione, l'esercizio del diritto di scelta in modo consapevole, anche rispetto alle opportunità offerte dall'economia sostenibile e solidale
Obiettivi specifici del Piano	Obiettivo 3.1 Qualificare gli operatori, Obiettivo 5.2 Promuovere modalità e sistemi di consumo sostenibili; Obiettivo 5.3 Garantire la massima informazione del consumatore
Azioni del Piano	Azione 3.1.1 Creazione e somministrazione di moduli formativi e di aggiornamento, Azione 5.2.1 Valorizzazione del consumo sostenibile, Azione 5.2.2 Sperimentazione nuove modalità di sostenibilità del consumo, Azione 5.3.1 Informazione itinerante sul territorio

Altri piani e programmi regionali	Piano Amministrazione Elettronica (Ampliare conoscenze digitali cittadini, garantire accesso sicuro e unificato ai servizi per mezzo carta sanitaria), Immigrazione Qualificazione rete servizi informativi e di tutela rivolti a cittadini stranieri da svilupparsi in una prospettiva di promozione del pieno accesso alla globalità dei servizi territoriali aperti a tutte le persone che risiedono o vivono nel territorio regionale, PAER (Razionalizzare e ridurre consumi energetici, anche con un'azione specifica rivolta ai consumi delle abitazioni; Ridurre produzione totale rifiuti e migliorare il sistema della raccolta differenziata Promuovere uso sostenibile delle risorse idriche, favorendo il risparmio dell'acqua) , PSSI (Promozione salute, ben essere e diritti cittadinanza)
-----------------------------------	--

Risultati e indicatori

Risultati attesi	Aumento degli operatori qualificati negli sportelli, Aumento dell'interesse dei cittadini sull'argomento del consumo sostenibile, Partecipazione dei cittadini alle iniziative realizzate
Indicatori di risultato	Nr. corsi, Nr. operatori partecipanti, Nr. Pagine Viste, Nr. Cittadini coinvolti
Indicatori di realizzazione	Corsi attivati, Numero di articoli pubblicati e trasmissioni realizzate, Numero iniziative

Nuovo quadro finanziario del documento di attuazione 2012.

Fonti	Totale anno di attuazione
U.E.	30.000,00
Regione bilancio 2012	278.600,00
Stato (da residui MISE)	1.500,00
Stato Finanziamento II modulo	459.089,73
Altri enti pubblici (Regioni)	19.000,00
Totale finanziamenti pubblici(T1)	788.189,73
Finanziamenti privati (T2)	0
Totale(T=T1+T2)	788.189,73
Fattibilità finanziaria (**)	